

ABBONAMENTI

In Udine a domicio:
lio, nella Provincia o
nel Regno annuo L. 24
semestri 12
trimestri 6
mese 3
Pegli Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungano le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano
inserzioni, se non a
 pagamento anticipato.
Per una sola volta
in 1/2 pagina cente-
simi 10 alla linea. Per
più volte si farà un
abbono. Articoli co-
municati in 1/2 pagina cent. 10 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto il domenica — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 8 luglio.

Secondo un telegramma da Londra le fortificazioni di Alessandria sarebbero interrotte per assoluto volere del Sultano, tutti gli europei avrebbero emigrato, e aspetterebbe l'intervento turco. Diffatti questo dicesi il risultato della Conferenza di Costantinopoli, che attende soltanto la crescima formale delle Potenze. E se la Porta riuscisse, ecco pronto l'intervento anglo-francese, d'acciò le notizie odiene ci parlano di preparativi militari.

Da una lettera da Parigi ad autorevole diario italiano togliamo i seguenti brani:

« Proseguono attivamente i preparativi della festa nazionale del 14 corrente; fuochi e luminarie come sempre; impero o repubblica, non dimenticano mai di divertire il popolo. Quest'anno però la festa non giunge scava di preoccupazioni. Si dice che i comuniardi preparino una grande dimostrazione in piazza al momento del banchetto all'Hotel de Ville; corre anche voce di non so quali timori di un colpo di mano o di preparativi incendiari. Non è probabile che queste cose succedano quando si dicono prima; ma queste voci sono un sintomo della inquietudine degli animi. »

« Nel caso della festa presente la Prefettura di polizia è assai preoccupata. Le voci che corrono segnalano come destinati ad un'azione comunardia il nuovo Hotel de Ville e la chiesa in costruzione a Montmartre. Così in un luogo come nell'altro vi sono degli scavi e dei sotterranei immensi, frequentati da migliaia di operai che vanno e vengono continuamente. Si è ordinato un servizio speciale di polizia, furono esaminati con cura minuta entrambi i locali. Ciò non ostante il pubblico preferirebbe essere già al 15 luglio ed aver superata la data fatale.

« Erasi avuta l'idea di portare il busto di Garibaldi all'Hotel de Ville al momento del banchetto; però ora l'idea pare abbandonata e non se ne parla più. »

L'onor. Depretis a Bellaggio.

L'altro ieri l'on. Agostino Depretis, Presidente del Consiglio dei Ministri, lasciava Roma, salutato dai colleghi e da tutti i Segretari generali, e partiva per Bellaggio sul ridente lago di Como. Qualche settimana di riposo gli è ben dovuta, dopo le fatiche ministeriali e parlamentari.

Or, mentre l'on. Depretis riposa, preghiamo i diarii brontoloni delle numerose Costituzionali del Regno a non disturbarlo. L'antifona che cantano da tanto tempo ci ha troppo intronato le orecchie, e ormai la abbiamo tutti a memoria; quindi, anche senza scapito

degli interessi di loro Parte politica, possono mostrarsi un po' rispettosi verso un Ministro che riposa.

I nostri avversari (se avessero la degna di riunirsi la cronaca degli ultimi mesi) dovrebbero persuadersi come ad essi, inascoltate Cassandra, i fatti diedero la più solenne smentita; quindi sarebbe pur loro tornaconto un bel tacer.

Ma se la ricorrenza di fatti che sbagliarono i mali auguri e provarono l'umanità delle nenie lamentose, li conforta; permettano a noi, che ci rallegriamo di questo effetto, di tranquillare gli animi, in cui nemmanco i fatti fossero riusciti a calmare le reali od affrettate apprensioni.

È un fatto (mentre ogni giorno i diarii moderati ostentavano di credere ai tentennamenti continui dell'on. Depretis) che il Presidente del Consiglio dei Ministri, oggi godente degli ozi di Bellaggio, con ispeciale tenacia volle spingere avanti, per quanto glielo permesso il tempo e gli incidenti mutabili delle cose politiche, il programma di Stradella. È in un anno parecchi punti di quel programma si concretarono in Leggi dello Stato.

È un fatto che, scelti i colleghi tra uomini politici di special competenza, e taluni rispettabili eziando appo gli avversari, si giovò de' loro avvisi, senza nuocere all'unità dell'inderizzo da lui pensato e voluto. Quindi, se qualche ombra passò ne' Consigli de' Ministri, fu affatto fantasia gazzettiera il dar corpo a quelle ombre, ed il sognare intimi dissensi, vedute discordi, minacce di distacchi intempestivi. Anzi, in questi ultimi mesi, vieppiù splendette la ormai innegabile supremazia dell'on. Depretis.

Al patriottismo de' diarii moderati è, dunque, raccomandabile ora (daccchè la crediamo necessaria più che in passato) un pochino di moderazione, quando si degueranno parlare della nostra Parte politica e dell'on. Agostino Depretis.

È un fatto che, scelti i colleghi tra uomini politici di special competenza, e taluni rispettabili eziando appo gli avversari, si giovò de' loro avvisi, senza nuocere all'unità dell'inderizzo da lui pensato e voluto. Quindi, se qualche ombra passò ne' Consigli de' Ministri, fu affatto fantasia gazzettiera il dar corpo a quelle ombre, ed il sognare intimi dissensi, vedute discordi, minacce di distacchi intempestivi. Anzi, in questi ultimi mesi, vieppiù splendette la ormai innegabile supremazia dell'on. Depretis.

È un fatto che nessun altro Presidente del Consiglio avrebbe saputo meglio dell'on. Depretis (con opportuni temperamenti e calcolate carezze, e all'uopo con fermezza men dura per le forme cortesi) conservarsi nella Camera una maggioranza, sia pur mutabilmente screziata, perché giovesse a condurre avanti la barca governativa. Quindi ingiusti e poco avveduti i beffardi rimproveri mossigli da coloro, i quali finirono ignorare come nella politica non si viva che di transazioni, e come impossibile è fabbricarne una tutta d'un pezzo. La Storia giudicherà ben diversamente Agostino Depretis.

È un fatto che, conseguita da lui l'approvazione della riforma elettorale, si calmarono ad un tratto (quasi nell'Aula magna di Montecitorio) si fosse intuonato un sonoro *Quos ego* le agitazioni de' gruppi e de' partiti, e che la Camera diede opera solerte ai più urgenti lavori secondo le intenzioni del Governo e del Depretis. Quindi se il *Quos ego* netuniano, pronunciato a

che ora si drizzava presso il capezzale di Matilde e diceva, cogli occhi torvi, rossi come bragie, e mettendosi sulla sua bocca un lungo dito secco:

— Ella va in cielo... in cielo...
E si facea dei segni di croce.

— Andatevene, Paolina, — le borbotti fra i denti la sorvegliante.

— Oh! — fece Villandry — ella non può più esser pericolosa per Matilde!

Per tutta la notte Matilde udì le campane. Contava i rintocchi, macchinatamente, colla voce di già debole, di minuto in minuto più esile, colle braccia in croce sul petto bianco.

Quando i primi albori entrarono attraverso le bianche cortine, rischiarono l'agonia silente della povera fanciulla che sorrideva alla morte come ad una liberazione.

Gli sguardi vaganti aveano la dolcezza d'un cielo azzurro d'estate, limpido, gajo dopo una pioggia temporalesca; sorridevano pur anco — quelli di Giovanna eran gonfi di lagrime.

Villandry, pallido, mordendosi le labbra, non lasciò un minuto la morente.

Allorché disse — è finito! — fu Giovanna che si avvicinò a Matilde, e, su quelle pupille senza vita, abbassò le palpebre, la di cui pelle morbida era ancora calda.

— Quant'è bello, bello, bello!

Nella penombra di questa notte illuminata dal rossastro lume della lampada, non si erano accorti di una specie di fantasma grigio che era scivolato, lungo i letti; una donna dai capelli fitti, semi-nuda, in camicia — la vecchia Paolina

tempo, produsse in quel mare tempestoso la calma, agli italiani, che davvero amano il bene della loro patria, non deve spiacere se all'on. Depretis spetterà lo attuare quella riforma, da lui propugnata, che ha lo scopo di riunire i migliori cittadini nel Consiglio massimo della Nazione. Quindi ingiurioso, il sospetto, diffuso astutamente dai diarii moderati, che unica cura dell'on. Presidente del Consiglio, pur negli ozi di Bellaggio, sarà quella di preparare le elezioni in modo che la nuova Camera non abbia altra prerogativa, proprio nessuna altra, tranne d'essere ossequiosa all'uomo ed al verbo di Stradella! No, sino all'illustre uomo di Stato che gode appieno la fiducia della Corona e nelle cui mani sta oggi il Governo dell'Italia, non sale un sospetto ingiurioso, perchè nessuno può dubitare del patriottismo dell'on. Depretis, e l'on. Depretis più di tutti, comprende la solennità del momento, e la convenevolezza suprema che non sia perduto per l'Italia!

Al patriottismo de' diarii moderati è, dunque, raccomandabile ora (daccchè la crediamo necessaria più che in passato) un pochino di moderazione, quando si degueranno parlare della nostra Parte politica e dell'on. Agostino Depretis.

G.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'inaugurazione della lapide a Pietro Cossa che doveva farsi domenica prossima, è stata rimandata al 20 settembre.

Il Consiglio dei ministri decise che le elezioni generali abbiano luogo nella seconda metà dell'ottobre.

In seguito agli avvenimenti in Oriente si stima opportuno di non sciogliere la Camera attuale prima del mese di settembre.

Venezia. Il Municipio, aderendo ad un desiderio espresso a questo Circolo Artistico, ha deliberato di far collocare una lapide nella casa dove nacque l'ilustre pittore Francesco Hayez.

Alessandria. È qui avvenuta una scena di intolleranza in occasione dei funebri d'un operaio. Il prete, richiesto, si presentò per l'accompagnamento. Tra i compagni in buon numero rianitisi per rendere gli estremi onori all'amico, uno pronunciò un discorso biografico, e concluso raccomandando che l'orfana non fosse cresciuta alla religione del Vaticano, che apostrofo « fala e bugiarda. » Il prete, presente, se ne risentì, e ribatté l'accusa dell'oratore. Nacque un tafferuglio. Il prete voleva ritirarsi e molti del corteo non volevano. Finalmente ogni cosa si rappacificò e questo per intromissione di alcune brave persone.

Torino. Il progetto di legge, approvato dal Ministero, per un sussidio di un milione all'Esposizione Nazionale di To-

— Eppur fù la Barral che ti chiuse gli occhi... — pesava Giovanna guardando, in quel palido viso nascosto fra i capelli simili a paglie d'oro, il pallido sorriso di morte, e sulla limpida fronte, l'ombra delle gran ciglia bionde.

Per tutto il di Giovanna ebbe la sensazione d'un omicidio commesso.

Villandry stese colla voluta freddezza, ma col cuore serrato, il bolettino statistico dell'ammalat.

Nome e Cognome? — Soprannome? — Luogo di nascita? — Non lo sapeva!

Domicilio? — datilde non ne aveva più! — Data dell'ingresso all'ospedale, data della morte, numero del letto. Ecco quanto era d'uso per lo stato civile della povera mort.

La San Gervasi, interrogata, balbettante, mezzo imbrigliata, aveva risposto a tutte le domande su Matilde.

— E che mi ricordo io... Come fare? Io non lo so... La ecclisiastica strada... Figlia di trentasei padri!

Restava a Villandry un ultimo spazio bianco da riempire sul bolettino, quello che ha le seguenti tragiche parole, con una lacuna in bianco per la risposta:

Autopsia cadaverica | fatta... Autopsia cadaverica | non fatta...

Osservazioni particolari

rino, verrà presentato nello prime sedute della nuova sessione.

Taranto. La città è costernata per il fallimento della Cassa Tarantina diretta dal deputato Santacroce, di cui narrammo il suicidio.

Si parla di perdite fortissime. Si dice che un certo Giovannini, signore molto ricco, perda centomila lire; sessanta mila lire un certo Traversa.

Il male non è tanto per la gente ricca; ma quanti poveretti che a stento e con privazioni radunarono poche centinaia di lire, ora si trovano disperati!

Vi sono in giro anche le cambiali false, per una somma rilevante. Se il deputato Santacroce non si uccideva, forse gli toccava la galera! Quale scandalo!....

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Regna del malumore per il contegno dell'ammiraglio francese ad Alessandria, il quale non seconda la flotta britannica.

— Nelle ferrovie di Hildwick e di Shipley sono scoperte mine di dinamite. Si crede a un complotto per far saltare un ponte al momento in cui passava il principe di Galles.

Spagna. In seguito alle dimissioni di Albareda, ministro dei lavori pubblici in Spagna, il ministro è in piena crisi. Il dimissionario, con altri due ministri, rappresentava nel gabinetto gli elementi liberali della maggioranza, i più vicini ai dissidenti e agli amici di Serrano.

Norvegia. Lo Storting norvegese è stato disciolto in seguito ai diversi voti contro le istituzioni monarchiche. Il partito radicale si presenterà alle elezioni con questo programma: « Lo Storting si dichiara in permanenza: è tolto al governo il diritto di preparare e proporre il bilancio: questo diritto l'avrà lo Storting: istituzione della giuria: elezione da parte del popolo delle cariche ecclesiastiche. »

Russia. Telegrafano da Pietroburgo che si prendono rigorosissimi provvedimenti per la sicurezza personale dell'imperatore. Si formerà una guardia del corpo che conserverà non più di nobili ma di borghesi.

Il ministro dell'interno, Tolstoi, rimane sempre chiuso in palazzo per paura dei nihilisti.

NOTE SCIENTIFICHE

L'Elettricità e le sue applicazioni.

L'Elettricità, quest'agente fisico che tutta investe la natura manifestando la sua presenza con un'infinità di fenomeni sorprendenti ed alle volte poten-

L'autopsia! Si avrebbe da lasciare in balia del coltello, gettare sul tavolo dell'anfiteatro questa povera fanciulla che non aveva neanche una tomba dopo non aver avuto neanche un asilo? Lo stesso Pedro, che non era sentimentale, aveva detto a Villandry:

— No no: Gustavo non toccherà la poverina!

Gustavo era l'addetto all'anfiteatro, la sovrana potenza in tutto l'ospedale, la potenza suprema in cui tutto finiva come nel seppellitore, l'addetto all'anfiteatro che passa indifferentemente in mezzo alle atroci realtà della morte, più rabbiano che amletico d'ordinario, e che tratta la carne senza riguardi, come il mercante di legumi le sue derrate. L'addetto all'anfiteatro, che in ogni ospedale caccia a caso nel carro-mortuario i primi avanzi umani che gli capitano sottomano, e fa seguire dai parenti, la grima del convoglio di chi sa quali membra sparse, che raramente appartengono ai morti, che si piangono!..

V'hanno delle schifosità anche dopo la morte!... — E ciò perché non c'erano che pezzi del cadavere, tralci di carne, in questo detrito che il figlio seguiva cogli occhi rossi.

— Noi faremo una colletta — disse Pedro — noi faremo quello che vorrai, ma Gustavo non la toccherà.

Mongobert ben di cuore s'uni agli studenti per compere un angolo di terreno ove deporre la salma di Matilde. Si piantò, pallido, dinanzi al funebre letto, e ne trasse la maschera, affatto rassomigliante, che rappresentava la morta, aveva tutta la realtà della vita.

Quel viso pallido, malaticcio, calmo e attraente, aveva un che di seduttivo nel suo tragico delinearsi. Un pallido sorriso pareva starsi su quella cera, come esitante a mostrarsi.

— Che capo d'opera! — esclamò Villandry dinanzi a quel viso esanguine.

(Continua)

tricità ha invaso, e va estendendosi in tutti i rami della moderna industria. L'elettricità si manifesta anche nei fenomeni della vita animale e vegetale, e quantunque il suo modo d'azione sia fino ad ora sconosciuto non può essere sconfessato nei suoi effetti. — Molti ed importanti risultati si ottengono già nella terapeutica ed in sussidio alla chirurgia, e da tali risultati si può senza faticare preconizzare che in avvenire non si impiegheranno altri mezzi curativi all'interno dei mezzi fisici, vale a dire luce, calore ed elettricità.

Fino dal secolo scorso fisici insigni riconobbero che l'elettricità esercita un'azione favorevole allo sviluppo delle piante; e Siemens in Inghilterra installò, da due anni, gli apparecchi elettrici in un podere presso Londra per esperimentare l'azione della luce elettrica sulla vegetazione, ed ottenere digiù da tali ricerche, che attivamente proseguono, importanti risultati. (Continua).

CRONACA PROVINCIALE

Sicurezza, igiene e decoro degli edifici scolastici. *Fagagna* 3 luglio. Se pensiamo per un momento alle condizioni dell'istruzione pubblica elementare prima del nostro risorgimento nazionale e ne facciamo un confronto con le numerose scuole sorte poesia nei più remoti angoli della nostra provincia, davvero c'è molto da rallegrarsene, e non si può non provare un legittimo sentimento di soddisfazione e di nobile orgoglio nel vedere il gigantesco progresso avveratosi in si breve periodo di tempo. Né la sant'opera si bene avviata, mostra di arrestarsi; che anzi vediamo giornalmente sempre più estendersi la sua azione benefica ed acquistarsi nuovi titoli alla riconoscenza della crescente generazione, destinata a surrogarsi un nelle lotte per la patria e per l'umanità.

Se non v'ha alcun dubbio che la formazione di abili docenti sia la condizione prima perché l'istruzione, e più specialmente l'educazione dei nostri figli riesca davvero proficua; nessuno, spero, vorrà negare che anche la scuola ove trovarsi raccolti tanti bambini ed i mezzi per l'istruzione non siano da trascurarsi, anzi meritino la più seria attenzione di chi è preposto alle pubbliche cose.

Di solito non è nelle città e nelle grosse borgate che facciano difetto i locali adatti per raccogliere la numerosa schiera dei nostri bambini ad attingervi i tesori d'una sana istruzione e di un'accorta educazione. Sono invece i piccoli Comuni rurali che, o per limitati mezzi, o per incuria, o per l'impotenza dei pochi benintenzionati, destinano spesso ad uso di scuola fabbricati mezzo cadenti, con stanze private d'aria e di luce, sudicie e che non garantiscono tal fiata nemmeno la sicurezza personale.

Non posso esprimere il sentimento di disgusto provato qualche tempo addietro visitando incidentalmente una di siffatte bicocche ad uso scuola in un villaggio del nostro Friuli, e precisamente a Madrisio frazione di questo Comune.

Figuratevi una casa abbandonata qualsiasi, addossata al vecchio cimitero attiguo alla Chiesa parrocchiale; dinanzi un vasto cortile, proprietà di contadini, nel quale vanno e vengono liberamente ogni sorta di bestie di fianco un ingresso al cortile ingombro di macerie, ove si corre rischio di fratturarsi qualche gamba o che succeda ancora di peggio. Al pianterreno i nudì muri e nemmeno una porta che impedisca alle galline ed altri immobili animali di entrarvi e di fare tutto il loro comodo. Le scale per salire alla scuola, senza riparo alcuno, per cui la vita stessa dei vispi bambini in continuo pericolo. — Di sopra poi due... (come s'ha da chiamarle, stanze o bugiattoli?), dei quali uno ad uso della scuola maschile, l'altro, di fronte, ad uso della femminile. Le pareti non furono mai imbiancate, nè si è mai sentito bisogno di soffitto; banchi che Dio n'abbia misericordia; insomma una vera mostruosità. L'inverno si gela dal freddo, l'estate si soffoca dal caldo. In quanto a luce ed aria poi, non se ne parla.

Ed ora si domanda: E forse così che le menti rozze ed incolte dei figli dei nostri agricoltori potranno essere educate al sentimento del bello armonico, che ha tanta parte nell'ingentilimento dell'animo, disponendolo a nobili e generose azioni? Ed i poveri docenti, veri paria della società, rimunerati con stipendi che muoverebbero al riso, se non destassero pietà, forzati a lottare per l'esistenza e per presentarsi con il decoro che da loro tiranicamente si richiede senza corrispettivo compenso, questi docenti, ripeto, saranno costretti per giunta a passare molte ore del

giorno assieme ai loro allievi in simili locali, ove la rafinata pietà del secolo decimonono non vorrebbe condannati nemmeno i furfanti condannati alle penne più infamanti, poi quali invece si costruiscono sontuosi edifici, spendendo dei milioni che si cavano dalle summe borse dei poveri contribuenti?

E le Autorità scolastiche preposte al buon andamento della pubblica istruzione perché se ne stanno indifferenti e non provvedono a tali sconci? Per provvedere aspettano forse che s'insinui il dubbio, che per parte mia son lunghi dal condividere, d'una colpevole connivenza con chi si poco curasi dei propri amministrati?

Perché non ci s'incolpi di esagerazione vorremmo che l'esimio nostro Provveditore agli studi, durante le visite che certamente farà di quando in quando alle scuole affidate alla sua sorveglianza, non isdegna di recarsi anche a Madrisio a convincersi di vissi che non esponiamo che la verità per quanto dura possa essere. Gli raccomandiamo però caldamente, caso mai avesse un giorno d'annuire al nostro desiderio, di non dimenticarsi di qualcuna delle tante società d'assicurazione contro gl'infortuni, perché le precauzioni in certi casi non sono mai troppe e spesso la previdenza è vera provvidenza.

Elezioni amministrative. A Palmanova le elezioni comunali generali e quelle per la nomina de' due consiglieri provinciali del mandamento uscenti sono indette per il 23 corrente.

Senza entrare nel campo delle questioni meramente locali, ci pare che la questione ferroviaria, d'indole ed interesse generale e d'interesse specialissimo e supremo per Palmanova deve guidare, nella scelta, quegli elettori.

Non dubitiamo quindi che il nuovo consiglio comunale di Palmanova riesca composto di elementi sicuramente favorevoli a' progetti ferroviari, e, quanto a' consiglieri provinciali, che si riconfermino anche coll'ingegnere il cav. dott. Putelli e il dott. Rossi, i quali in Consiglio provinciale votarono, appunto, per tali progetti.

Lo stabilimento bacologico sociale di Tricesimo. Abbiamo fatta una visita a questo stabilimento sociale; e siamo lieti di esserci stati. Siamo lieti di esserci stati perché vi riconosceremo servizi posti in pratica tutti i suggerimenti che la scienza e la pratica indicano per la preparazione di un seme ottimo per i bachi — questo prezioso animaluccio che è parte si notevole dei prodotti nella nostra Provincia.

E da parecchi anni che la Provincia nostra, andata a male la produzione delle galette nostrane, doveva ricorrere fuori per il seme, spendendo annualmente dalle sei alle settecento mila lire; e noi pensavamo: possibile che non si possa — come fanno altrove — preparare anche fra noi del seme confezionato con tutte le esigenze della scienza? — Ed ecco che tale speranza si avvera; ed ecco — fatto importante — sorgere una Società che un tale scopo si prefigge.

Là, sovr'a l'amenissimo colle a cavaliere di cui sta lo storico castello del co. Valentini, si può vedere in atto il lungo, paziente, accuratissimo lavoro della Società, per il quale sono occupate — vantaggio anche questo da tenersi in conto, — parecchie donne. Qui, disposti verticalmente i bozzoli, si lasciano fino all'uscita delle farfalle; là si dispongono nei sacchetti od in vere celule, per il seme a selezione cellulare, le farfalle che verranno poi individualmente esaminate al microscopio affine di stabilire se sono infette o no da malattie; altre le farfalle provenienti da partite non infette vengono poste sui cartoni...

Il seme preparato da questa nuova Società ha fatto buona prova anche in quest'anno, malgrado la stagione sia stata così avversa al buon andamento dei bachi; ed in paese si è già conquistata buona fama, si che notevolmente allargò i propri affari. E noi ci auguriamo che vada più sempre prosperando e che il suo esempio venga da altri imitato. Nel Friuli c'è posto per più Società di tale natura, le quali tutte farebbero buoni affari se, come questa di cui parliamo, procederanno con quella cura, con quella diligenza, con quella onestà che oramai nello Stabilimento bacologico di Castel di Tricesimo tutti riconoscono.

Recapito centrale: Giuseppe Manzini, Udine, via Cussignacco n. 2, II^a piano. Per sottoscrizioni rivolgersi anche presso i signori: G. B. Madrassi in Udine, via Gemona, 34; Giuseppe Tempio in S. Maria la Longa; Pietro De Biasio in Sotusella di Palma.

Durante il lavoro. Simonato Luigi, d'anni 25, da Morsano (Udine), ora in Trieste abitante in via Media n. 296, celibe, vermicellai, mentre lavorava

attorno alla macchina in una fabbrica sita in via Nuova, ebbe accidentalmente impigliata la mano destra riportando ferita lacera. Fu accolto all'ospedale.

Furto. In Cordovado, ad opera di ignoti fu rubata una giumenta del valore di lire 70 in danno di D. L.

CRONACA CITTADINA

Esattorie per il quinquennio 1883-87. Alla Prefettura o alla Intendenza di finanza si lavora col collocamento dello Esattorie, sui nostri Giornali si pubblicano gli avvisi di concorso per taluni Consorzi di Comuni.

A questo proposito torna opportuno indicare parecchi inumegliamenti recati a esso importante servizio pubblico dalla Legge 2 aprile ultimo scorso e dai successivi decreti.

E dapprima annotiamo assai migliorata la posizione degli Esattori senza aggravio dei contribuenti, ed è dovventato più agevole, meno oneroso e più sicuro il loro incarico.

Tolte di mezzo molte piccole Esattorie comunali; accresciuto il numero dei Consorzi; si è introdotta una maggior regolarità nei ruoli.

« Si è dato pure diritto all'Esattore di proseguire le esecuzioni per conto suo anche nel caso che i mobili o gli immobili fossero colpiti da altre esecuzioni in corso, e ciò coll'ingiungere all'altro creditore istante il pagamento della imposta, e col surrogarsi ad esso colla procedura privilegiata che l'ingiunzione rimanga senza effetto.

Queste disposizioni mentre eliminano le cause più gravi e lamentate di ritardi nel procedimento esecutivo, liberano gli Esattori dalla necessità di formalità complicate e di giudizi laughi e spodiosi per il ricupero dei propri crediti.

« La nuova tabella per gli atti esecutivi col suo congegno dei diritti duali mentre à tolto all'Esattore l'odiosità che nel sistema dei diritti specifici si accompagna alle esecuzioni contro i piccoli contribuenti gli ha assicurato nel suo complesso compensi ampiamente rinumeratori, massime nel suo raddoppiamento dei diritti nei casi di vendita dei mobili e di subasta degli immobili. Ha tolto poi di mezzo uno dei punti più controversi della tariffa attuale garantendo esplicitamente il compenso anche quando il debitore paga all'atto del pagamento.

« Non minori vantaggi poi derivano dal nuovo Regolamento. Infatti l'art. 4 prescrive che la riscossione delle entrate Comunali, sì o no l'obbligo del non riscosso pel riscosso, deve essere sempre retribuita con aggio; l'art. 19 dà modo di escludere dai capitoli speciali le clausole soverchiamente onerose; l'art. 34 provvede alla sollecita approvazione dei messi esattoriali nel caso d'illegittime opposizioni e di giustificati ritardi da parte delle rappresentanze Comunali e Consorziali; l'art. 56 assicura all'Esattore l'efficace concorso dell'amministrazione per accertare subito, in caso di dubbi o incertezze, il domicilio e la posizione dei contribuenti iscritti nei ruoli; l'art. 64, contemplando il caso di esecuzione fuori il distretto esattoriale, determina meglio e garantisce i diritti e gli interessi reciproci degli esattori richiedenti e di quegli delegati; gli articoli infine 81, 82, 83 e 84 semplificano notevolmente la materia dei rimborsi per quote indebite, rendendoli più solleciti e dispensando gli esattori da molti disturbi e lavori.

« Finalmente i capitoli normali, danno agli Esattori il diritto, finora negato, di appellar al Ministero da qualunque decisione dei Prefetti che porti condanna a penalità o a multa; danno loro altresì il diritto di essere elevati da tutte le cause che interessino l'amministrazione e che riguardino la legittima della iscrizione in ruolo, la quiddità della imposta o i privilegi e le relazioni constatati dai terzi; provvedono allo svincolo delle cauzioni, anco in caso di ritardi o di rifiuti ingiustificati delle Amministrazioni Comunali ad ommettere le prescrizioni di chiarizioni; ed ammettono di più lo svincolo parziale delle cauzioni medesime se pur non sono risolute tutte le contestazioni relativi ai citi delle gestioni».

Ecco, dunque, facilitato il collocamento delle Esattorie, e speriamo che avvenga nella nostra Provincia al più presto.

Patriottismo ed affari. Questi termini che paiono poco conciliabili si conciliano invece mirabilmente per la Lotteria Nazionale, cui il Governo ha autorizzato la città di Brescia.

È un atto di patriottismo di concorrere a quella lotteria destinata a solennizzare un precursore della libertà ed anche a scopo di beneficenza, ed è nello stesso tempo un affare non disprezzabile.

Ed inverno la lotteria ha 1728 premi, fra cui uno di L. 100,000, ed ha tre estrazioni — tutte con premi — donde la grande probabilità che chi acquista biglietti abbia, oltre che la compiacenza di aver fatto atto patriottico, anche un lauto guadagno.

Teatro Nazionale. (Istituto filodrammatico). — Mi recai di malumore al terzo trattamento sociale, o l'avevo pigliata col programma, un pò meschino, della serata, per teme di essere poi costretto a scrivere ciò che mi avrebbe rincresciuto. Ma manò però che l'azione procedeva, si venivano struggendo nella mia mente le brutte prevenzioni che vi si erano annidate, e vi acquistavano tenero impressione e giudizi buoni.

Lode al vero, questa metamorfosi è

dovuta alla bravura dei dilettanti che supplirono alla pochezza del programma (il quale, fra parentesi, ebbe la bontà o cattiveria, come volete, di trattenerci a teatro sino oltre le undici), disponendo in batteria tutte le forze loro eccellenze. Scuse se le faccio d'Egitto mi ponendo sulle labbra termini bellieosi.

Taccio delle produzioni date, per non dire di quei lavorucci drammatici più male che non si meritano; e parlo invece dei personaggi migliori.

La signorina Massimo si è raffreddata da qualche tempo in qua, e vi prego di non pigliar il termine nel senso di costipazione.

Nell'Amico Francesco, avendo assunto un carattere amoroso di donna, aveva il campo di risaltare splendidamente; ma la signorina fu di troppo inferiore a que' mezzi di scena che ha in suo potere.

Parlai altre volte del signor Pietro Soli. Lo udii recitare nella Quaderna di Nanni, dove si rivelò artista di polso,

e mi crede che più in là non potesse arrivare. Ma m'ingannai. Egli superò il confine che gli si avea, per così dire, tracciato nella carriera drammatica: nell'Amico Francesco ebbe a sua disposizione doti novelle che ci fanno domandare il perché l'eccellente artista non voglia battere esclusivamente la scena.

Il signor Ernesto Segatti volle tentare il carattere amoroso, ma non ci riuscì con lode. Esagerò troppo nella manifestazione degli affetti interni dell'anima. In lui però si distingue un brillante egregio, e prove non comuni ci offriva nel Sottoscena, lavoro che si presta a un siffatto carattere.

Il Filodrammatico ha fatto acquisto di un nuovo dilettante nella persona del signor A. Marpiller. Ed è un acquisto prezioso. Era la prima volta, dopo lungo intervallo di anni, che si presentava sulle scene: eppure ha dimostrato di padroneggiarle in guisa tale che beni pronostici si possono dedurre per lui. Feccato che l'egregio giovane non avrà forse il tempo di applicarsi seriamente alla drammatica: in ogni modo sempreché il vedremo sulla scena, lo saluteremo con piacere.

Anche la giovinetta Mattioni recitò per bene la parte sua. A lei consiglio di conservar sempre quella modestia che la fa tanto cara, e in cui meglio risaltano le sue belle qualità.

I personaggi da me accennati, furono più volte chiamati al prosenio da lunghi e calorosi applausi, così nell'Amico Francesco come nel Sottoscena.

Piacque ezziando la commedia di Rosolini Massimina, intitolata La Bugia, recitata dagli allievi della sezione infantile.

Fu fatta segno alle simpatie del pubblico la fanciullina A. Simoni, e si volle inoltre vedere ed applaudire la signora Simoni ed il signor Pasetti, dai quali sono educate quelle pianticelle graziose.

Ripeto, il programma lasciava molto a desiderare; forse alla Direzione non fu possibile allestire uno migliore stante le ristrettezze del tempo assorbito dagli altri spettacoli dati di recente.

Ladra di sigari. Una curiosa scenetta avvenuta ieri allo spaccio tabacchi in principio di Via Poscolle, di rimpetto alla Via del Sale.

Tra altre persone, nel pomeriggio, vi entra una contadina, la quale approfittando del momento in cui la padrona era occupata nel pesare tabacco, allungando la mano, si approfittò di tre sigari virginia. La padrona però se ne accorse ma fingendo di non essersi vista di nulla, per di sotto il banco strappò i tre sigari dalla mano della contadina e quindi, uscita fuori in istradà, consegnò alla fumatrice due sonori schiaffi.

Falso allarme. Stamane, verso le 9, s'era sparsa la voce di un incendio presso la chiesa di S. Pietro Martire, nell'osteria al Volontario. Fortunatamente non era nulla. Il fumo della fiamma Rubini, spinto al basso, aveva fatto credere ad una disgrazia.

Una truffa. Certo Salvati Angelo fu Vincenzo da Stroncone simulando una

fabbrica di pasta napoletana spediva da Napoli circa 25.000 circolari dirette a negozi del Regno offrendo quel gancio a 1.55 al quintale franco di porto in ferrovia mediante pagamento anticipato.

Riuscì così a trarre in inganno moltissime persone coinvolgendo una serie di truffe e dopo aver incassato enormi valori senza inviare ai committenti i generi promessi si reso latitante tentando di emigrare all'estero.

Fu però arrestato a Genova il 17 giugno p. c. con sequestrato di L. 60,000 in oro.

Si rende noto questo fatto affinché se per avventura in questa provincia vi si trovassero delle persone danneggiate abbiano a porgere alla competente autorità la relativa querela.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani, 9, in Piazza Vittorio Emanuele, dalla Banda del 9° fanteria dalle ore 7,12 alle 9 p. m.

1. Marcia « Sulle Rive del Verbanio » Mareno
2. Sinfonia « Giovanna di Guzman » Verdi
3. Valzer « Spada e Lira » Strauss
4. Duetto « La forza del destino » Verdi
5. Aria e Coro « Il Trovatore » Verdi
6. Fantasia « Nel cuor della notte » Pinocchi

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine del 5 luglio, num. 59, contiene:

1. Avviso. Il Consorzio esattoriale di Gemona invita tutti quelli che aspirassero alla nomina di Esattore ad insinuare le domande di concorso in carta da lire una ed in piego suggellato, al protocollo dell'Ufficio Municipale di Gemona entro il giorno 12 corr. fino alle 12 merid.

2. Id. Il Consorzio Ledra-Tagliamento venne autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale del Ledra detto di Trivignano nel Comune censuario ed amministrativo di Pavia.

Coloro che avessero ragioni da esprimere sopra i fondi da occuparsi, lo dovranno esercitare entro giorni trenta.

3. Sunto di Sentenza. Fu notificato al sig. Mattia fu Giovanni Brugger di S. Nicolò di Gmünd in Carintia, a richiesta dei signori Gio. Batt. e Adolfo detto Rodolfo Lorentz di Udine, copia autentica di Sentenza colla quale esso si è condannato a dover pagare ai detti signori Lorentz austriaci 700, pari ad it. l. 750, di capitale, coll'interesse annuo del cinque per cento, da 15 gennaio 1861, spese ed accessori.

4. Estratto di bando. In seguito all'aumento del sesto fatto dal signor Michel Michele fu Ilario di Palmanova nell'espropriazione promossa dalla Amministrazione delle Finanze in Udine contro Fabris Mattia fu Pietro di Palmanova, debitore esecutato, nonché il Porta Luigi di Giuseppe di Risano, terzo possessore sarà tenuto davanti il R. Trib. di Udine, il 4 agosto pross. alle 10 ant. il reincanto ed il nuovo deliberamento in un sol lotto, al prezzo offerto di l. 794.54 di immobili situati in mappa di Palma.

5. Citazione. Ad istanza di Russiat Giovanni di Travesio, li signori Tommaso Pietro, Giovanni e Teresa fu Pietro domiciliati a Trieste sono citati a comparire davanti la Pretura di Spilimbergo nel giorno 17 agosto prossimo ore 9 ant. per rispondere del pagamento a favore dell'istante di lire 380.39 a saldo somministrazione generi.

6. Estratto di bando. Ad istanza del Subeconomio Distrettuale di Udine, in confronto di Romanello Giov. Batt. di Basaldella, avanti il R. Tribunale di Udine, seguirà l'incanto mediante pubblica asta di beni siti in Basaldella.

ULTIMO CORRIERE

— Le notizie dall'Egitto continuano ad essere incertissime.

Confermansi che i lavori delle fortificazioni sono cessati; ma l'agitazione fra gli indigeni aumenta.

Ieri ed oggi si sono imbarcati i pochi europei rimasti, circa 400, sulle navi mercantili ancorate nel porto e pronte alla partenza.

Il console inglese si ritirerà sopra una nave da guerra.

Francia e Italia

Il National pubblica un articolo sul libro di Brachet. Dice esser vero che l'Italia non ha rinunciato a Nizza e non agogna che al momento per riacquistarla.

« Ma non farà a tempo — grida il National. — Il papato e la rivoluzione disfanno l'Italia. (!) Aspettiamo gli eventi, non cercando l'amicizia dell'Italia, ma tenendo verso di essa un'attitudine minacciosa. Senza la famiglia di Savoia e senza l'esercito fedele, valoroso, la cui organizzazione quasi perfetta è il miglior istituto offensivo del genio italiano, l'Italia, non sarà più nulla ». Tante grazie.

Pericoli di crisi in Inghilterra.

Notizie da Londra accennano a pericoli di crisi ministeriale. Difatti discendono ieri nella Camera dei Comuni il bill contro l'Irlanda, si unirono conservatori e liberali contro il Gabinetto e respinsero un emendamento appoggiato da Gladstone con 13 voti di maggioranza.

Però, stante la gravità della situazione nell'Irlanda, Gladstone domandò che la Camera continuò la discussione del bill.

Nell'Egitto.

Secondo le più recenti notizie, la risposta di Ragheb all'ultimatum dell'ammiraglio inglese Seymour non fu trovata soddisfacente. Ieri tutti i consoli — eccettuato l'inglese — si raccolsero e deliberarono di consigliare Ragheb a dare una risposta soddisfacente.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma. 7. Il decreto di nomina dell'on. Cocco-Ortu a segretario generale del ministero di grazia e giustizia, verrà firmato domani dal Re a Monza.

L'on. Cocco-Ortu si reciterà lunedì a Bellaggio per prestare giuramento nelle mani dell'on. Depretis. Egli assumerà l'ufficio alla metà del corrente mese.

Madrid 7. Il governo ricevette un dispaccio da Alessandria annunziante che una banda di beduini tentarono di rompere il canale.

Alessandria 7. L'invito del Sultano Osmann Salem è arrivato.

Costantinopoli 7. La conferenza ha ieri definitivamente stabilita la comunicazione da farsi alla Porta per l'occupazione turca. Manca soltanto l'approvazione formale dei governi.

ULTIME

Londra 7. Il Daily News ha da Alessandria: In seguito ad un telegramma del Sultano i lavori delle fortificazioni sono cessati. Tutti gli europei sono partiti.

Alessandria 7. I lavori di fortificazioni sono completamente cessati; le fortificazioni contengono 98 cannoni diretti contro il porto. Il personale del consolato e i principali residenti inglesi rimasti al Cairo si recano oggi a bordo di una nave inglese.

Malta 7. L'avviso Salumis è partito per Brindisi per imbarcare il generale Wood che si reca in Egitto.

La squadra della manica parte stasera per Alessandria con due reggimenti e distaccamenti del genio.

L'Inghilterra in Egitto

Londra 7. Il Times ha da Alessandria 6: « La risposta all'ultimatum, firmata dal comandante della guarnigione, assicura Seymour che non furono intraprese, né si intraprenderanno operazioni ostili, quali sarebbero quelle da lui indicate, e chiude facendo appello ai ben noti sentimenti umanitari dell'ammiraglio ».

Il Daily News ha notizie, giusta le quali i lavori dei forti sono stati sospesi, probabilmente in seguito al dispaccio del Sultano. Seymour notificò al comandante che non permette la ripresa dei lavori e che furono prese tutte le disposizioni per procedere rigorosamente, in caso di bisogno.

Due reggimenti di fanteria partono domani per Gibilterra.

Un generale che muore

Pietroburgo 7. Questa mattina alle 7 è morto improvvisamente a Mosca il generale Scobieff.

Cosa pensasi in Francia.

Parigi 7. Il deputato Lockroy interroga alla Camera il governo su gli apprestamenti militari e su le intenzioni d'intervento.

Dalla risposta di Freycinet risulta ancora una piena incertezza del ministro il quale cercò uscire con frasi senza dare evasione alla domanda.

Il Temps annuncia che il console francese ammoni i suoi connazionali a tenersi preparati ad ogni eventualità.

La posizione di Ragheb passa è scossa. Temesi il ritorno di Mahmud Sami al potere.

In caso di bombardamento da parte della flotta inglese, tutti gli altri legni, anche i francesi, si ritireranno a Porto Said, lasciandone all'Inghilterra la piena responsabilità.

Un'azione isolata inglese non muterebbe però le decisioni della conferenza.

Dicerie

Londra 7. Un agente egiziano espone a Granville che soltanto l'intervento europeo può salvare l'Egitto. Questo agente, che è persona di fiducia del khedive, diede prove potenti dell'accordo fra il sultano e Arabi per trasformare l'Egitto in un vilajet turco. Granville dichiarò quindi non potersi più insistere sull'intervento turco.

Brute notizie dalla Russia

Berlino 7. Notizie da Pietroburgo annunciano che nel sotterraneo di Peterhof fu scoperta della materia esplosiva.

Yassy 7. A Tigrul Frumos bruciarono jernotte 100 case: 1000 abitanti, specialmente ebrei, sono privi di tetto.

GAZETTINO COMMERCIALE

Caffè. Trieste, 7. Anche nella decorsa ottava il mercato perdurò in calma e senza variazione nei prezzi. Venderonsi 2300 sacchi caffè Rio fior. 38.50 — 58.50 ed al pubblico incanto di Borsa 2046 sacchi caffè Santos avareato fior. 35.10 — 46.80 il quintale.

Zuccheri. Trieste, 7. Sempre calmo, con limitati affari e prezzi invariati. Arrivarono 4600 quintali Zucchero pesto e 60 quintali in pani; se ne vendettero 6000 quintali pesto austriaco a fior. 33.50 il quintale.

Cereali. Trieste, 7. Mercato in calma, con prezzi dolcemente sostenuuti. Vendite: 1200 quintali frumento Tangaro fior. 11.60; 2000 granoturco danubiano 8.40 — 8.60; detto Levante fior. 8.40 il quintale.

Fu qualche poco attivo il mercato in risi d'Italia, particolarmente per le qualità medie brillate. Si vendettero, nell'ottava 600 quintali Italia da medio a fior. 17.50 a 21.25; 100 cinesi buoni 17.25 — 17.50; 1400 Birmania 12 — 12.50 il quintale.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 7 luglio.

Rendita god. 1 luglio 89.50 ad 89.70. Id. god. 1 gennaio 87.83 a 87.58 Londra 3 mesi 25.57 a 25.62 Francese a vista 102.95 a 102.55.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.52 a 20.55; Banconote austriache da 214.50 a 215.—; Fiorini austriachi d'argento da — a —.

FIRENZE, 7 luglio.

Napoleoni d'oro 20.51 —; Londra 25.57; Francese 102.47; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 811.—; Rendita italiana 89.88.

PARIGI, 7 luglio.

Rendita 8 9/10 81.40; Rendita 5 9/10 115.10; Rendita italiana 87.95; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 141.—; Obbligazioni —; Londra 25.17.—; Italia 2 3/4; Inglese 99.13/16; Rendita Turca 11.50.

VIENNA, 7 luglio.

Mobiliare 326.10; Lombarda 157.50; Ferrovie Stato 331.—; Banca Nazionale 828.—; Napoleoni d'oro 9.58.—; Cambio Parigi 47.90; Cambio Londra 120.50; Austria 77.90.

BERLINO, 7 luglio.

Mobiliare —; Austriache —; Lombarde —; Italiane —.

LONDRA, 6 luglio.

Inglese 99.13/16; Italiano 86.3/4; Spagnolo 26.7/8; Turco 11.14.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 8 luglio.

Rendita italiana 69.60; — seriali —

Napoleoni d'oro 20.52; —

PARIGI, 8 luglio.

Chiusura della sera Rend. It. 87.95.

Rendita Francese —.

VIENNA, 8 luglio.

Londra 120.50; Argento 78.—; Nap. 9.57.1/2

Rendita austriaca (carta) 77.25; Id. nazionale oro 96.10.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

Municipio di Remanzacco

Avviso d'asta

Si fa noto che alle ore 10 ant. del 26 stante mese, seguirà presso questo Ufficio Municipale il primo incanto per l'appalto della manutenzione delle strade comunali pel triennio 1882-84 divise in quattro Lotti giusta progetto 30 gennaio 1879 dell'ingegnere civile dott. Manzini di Cividale, avvertendo che la somma totale dei lavori contemplati nel medesimo si riduce alla fornitura di ghiaia m. q. 459.90, col dato d'asta di lire 710.89, e deposito lire 180.

L'asta sarà tenuta lotto per lotto col metodo della candela vergine e colle altre modalità portate dal vegliante regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in base al quale il deliberatario pel primo incanto resterà vincolato all'esperimento dei fatali da bandirsi con altro avviso.

I Capitoli d'appalto e gli atti tutti del progetto dianzi ricordato sono ostensibili a chiunque durante le ore di servizio nella Segreteria Municipale.

Remanzacco, addi 3 luglio 1882.

Il Sindaco
Ferro dott. Carlo

CHIUSAFORTE!

Albergo alla Stazione
DEI FRATELLI PESAMONCA

Amena posizione fra i Monti per villeggiare nell'estate.

In questo Albergo, sito a pochi passi dalla ferrovia, si trova tutto il desiderabile confortabile a prezzi discretissimi.

Stupende gite tanto in carrozza che pedestri e magnifiche salite per i signori touristes.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Premiato Stabilimento

DI PRODOTTI ALIMENTARI

ENRICO BONATE

Milano. Loroto Sobborgo di Porti Venezia, Milano
Corso Venezia, 83 — Via Agnello, 8.

Una galantina alla Milanese conservata in elegante scatola di chilogrammi 2.600 L. 8.—

Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di chilogrammi 1.500 5.50

Due lingue di manzo come sopra in due scatole 10.—

Id. affumicate crude 8.—

Un cesto salami di vitello da tagliar crudi, qualità sceltissima (chil. 2.500 peso netto) 11.—

Un cesto salumi di Milano da tagliar crudi, 1^a qualità (chil. 2.500 peso netto) 9.50

Cesto assortimento a piacere di salumi Milanesi d'ogni qualità 7.—

N. 10 scatole sardine di Nantes 1.

1^a qualità assortite 7.—

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio di grana vecchio 7.50

Chilogr. 2.500 peso netto, formaggio di grana stravecchio 9.50

